Negozi, il Comune aiuta i piccoli Sconti su Imu e Tari per chi li apre

Valmadrera. A chi amplia un'attività esistente verranno dimezzate le imposte comunali
In caso di inizio di una nuova attività le imposte locali scalano addirittura del 70%

LA PROVINCIA
VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2020

VALMADRERA

Benzina, nel motore del commercio: l'amministrazione comunale è tra le prime a mettere sul tavolo gli incentivi, resi possibili da una recentissima normativa.

«A chi amplia un'attività già esistente - annuncia il sindaco, **Antonio Rusconi** - dimezziamo le imposte; invece, le scontiamo al 70% e regaliamo la tassa rifiuti a chi ne apre di nuove, risollevando saracinesche chiuse da almeno sei mesi.

Anche artigiani

L'incentivazione vale per attività commerciali, così come per quelle artigianali e di servizio, quindi viene rivolta a un ampio settore: è un segnale concreto di quanto crediamo nel nostro tessuto economico e lo vogliamo sostenere, supportando chi investe su Valmadrera e raccoglie la sfida, in un momento non facile, di ampliarsi oppure chi sceglie la città per tentare di realizzare il proprio progetto professionale e di vita».

Si può aprire bottega anche con servizi innovativi: rivolti al turismo, alla tutela ambientale, alla fruizione dei beni culturali e per il tempo libero; quanto al commercio al dettaglio, gli incentivi premiano i cosiddetti "esercizi di vicinato", cioè i piccoli negozi, fino alle medie strutture; sono inclusi bar e ristoranti.

Sono invece esclusi dalle agevolazioni i subentri in attività precedentemente interrotte e le riaperture delle attività da parte dello stesso imprenditore o da un suo socio. Nessun incentivo neppure per i "compro oro" né sale giochi.

«Le agevolazioni - spiega l'assessore al Bilancio **Martina Dell'Oro** - riguardano chi procede all'ampliamento di esercizi già esistenti o alla riapertura di quelli chiusi da almeno sei mesi ma in caso di ampliamento, se comporta la riapertura di ingressi o di vetrine affacciati sulla pubblica via, il contributo verrà concesso per la sola parte interessata dall'ampliamento. Le agevolazioni valgono per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento e per i tre successivi».

> Sono esclusi i subentri in attività precedentemente interrotte

> Nessun incentivo nemmeno per i "compro oro" o le sale giochi o scommesse

Domande entro fine mese

La domanda va presentata entro il 28 febbraio di ogni anno: per stavolta, sarà davvero una corsa contro il tempo. «Il Comune – aggiunge il sindaco - effettuerà controlli sulle autocertificazioni e, poi, sul regolare avvio e sul mantenimento dell'attività, che non potrà essere inferiore a sei mesi. L'amministrazione metterà in bilancio, per ora, un importo indicativo, ma che verrà incrementato in base alle domande che arriveranno».

In caso di riapertura, si sconteranno del 70% l'imposta municipale Imu e la Tasi; del 100% la tassa sui rifiuti. In caso di ampliamento, verranno ridotte del 50% tutte e tre.

Patrizia Zucchi

Dal Comune un incentivo ai negozi di vicinato